

L'Archeologia come risorsa culturale

*Domani un convegno organizzato
dalla Coop. Novelune*

“Pianificazione di area vasta: valorizzazione delle aree archeologiche della città di Taranto”. E' il tema di un convegno organizzato dalla Cooperative Novelune che avrà luogo domani, nella Sala multimediale della Biblioteca Provinciale "Acclavio", alle 16,30.

Il programma sarà aperto dalla relazione: L'Archeologia come risorsa culturale ed economica per la città di Taranto (Lucio Pierri, Assessore al Risanamento Città Vecchia e all'Archeologia). Presentazione del lavoro di redazione delle schede dei siti da valorizzare e illustrazione dei criteri di selezione utilizzati per l'individuazione degli interventi (Patrizia Guastella, Cooperativa PoliSviluppo; Francesco Zerruso, Cooperativa Novelune). Presentazione del Sistema Informativo Territoriale. La conoscenza dei siti attraverso le mappe satellitari georeferenziate di Google Map (Giulio Calculi, Cooperativa Novelune).

Considerazioni conclusive del Soprintendente per i Beni Archeologici della Puglia, G. Andreassi. (da confermare). Dibattito sulle prospettive di valorizzazione dei Beni archeologici di Taranto. Ne parlano: Cosimo D'Angela, Piero Massafra, Annapaola Petrone Albanese, Silvano Trevisani, Rocco Tancredi. Per consultare il Sistema Informativo: www.novelune.eu/archeositi_wrapped.

“La progettazione degli interventi sul territorio, previsti dai nuovi strumenti di pianificazione territoriale (Piano Triennale, Area Vasta) - si legge nella nota

informativa possono rappresentare un ulteriore momento di valorizzazione dei siti e delle aree archeologiche della città. Gli interventi, avviati da diversi anni, volti a rendere fruibili tali beni, purtroppo ancora non hanno individuato strumenti di gestione idonei ad offrire a residenti e turisti l'opportunità di conoscere da vicino le vestigia - cospicue e di grande valore storico-artistico - della Taranto antica. L'assessorato al Risanamento Città Vecchia ed Archeologia, coadiuvato - a titolo gratuito - da due cooperative tarantine operanti nel settore dei Beni Culturali, ha compiuto negli ultimi mesi un'accurata ricognizione dei progetti già approvati, degli interventi da portare a compimento e delle nuove progettualità da realizzare su quei beni che meritano (e richiedono con urgenza, per salvarli da un forte degrado) un processo di valorizzazione. Su quest'ultima tipologia di beni (tombe a camera, aree archeologiche, chiese rupestri) è stata realizzata una accurata ricognizione ed una schedatura puntuale, che ha portato a definire un pacchetto di proposte di intervento confluito in un Sistema Informativo, liberamente consultabile sul WEB, la cui presentazione vuole essere anche momento di riflessione allargata sulle prospettive della valorizzazione del nostro importante patrimonio culturale e sulle priorità da dare, che possono trovare opportuna coniugazione attraverso gli strumenti finanziari, che interesseranno nel prossimo futuro il nostro territorio”.